



IPSSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"-AVELLINO  
Prot. 0006844 del 06/11/2019  
04-01 (Uscita)

**Al personale docente  
p.c. al Dsga – Gerardo Bergamasco  
Al personale ATA  
Ai componenti del Consiglio di Istituto**

**Agli atti\_CARTELLA\_ATTO\_DI\_INDIRIZZO\_2019\_2022**

**ALL'ALBO  
AL SITO WEB DELLA SCUOLA**

**OGGETTO: Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 – 2022 (art. 1 comma 14 Legge 107 del 13 luglio 2015)**

#### **PREMESSO CHE**

Il presente Atto di indirizzo costituisce uno strumento di coordinamento essenziale per garantire unitarietà e coerenza delle azioni messe in campo dai diversi soggetti interessati, anche attraverso il prezioso contributo offerto dalle famiglie, verso il comune traguardo di garanzia del successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse.

Nel rispetto e nell'impegno quotidiano di tradurre in pratica quegli ideali espressi nella Carta Costituzionale, l'Istituto Manlio Rossi-Doria intende offrire, al territorio, nel quale è inserito ed opera, il proprio contributo alla crescita sociale e civile, promuovendo lo sviluppo integrale della persona, fatto di senso dell'etica, ricchezza intellettuale e sentimentale, esercizio di cittadinanza democratica, entro uno spazio, di confronto e di riflessione, plurale ed aperto, attraverso la realizzazione di percorsi educativi e formativi intorno al valore della sostenibilità, che si declina nello stile di vita, nei diritti umani, nella parità di genere, nella solidarietà e nell'inclusione, nel meticcio culturale, nella cittadinanza globale.

#### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, ed in particolare l'art. 3, come modificato dalla L. 107/2015 art. 1 comma 14
- VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 prot. n. 2805 - *Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

VISTA	la Nota MIUR del 05/09/2016 prot. n. 2852 – <i>Organico dell'autonomia</i>
VISTA	la Nota MIUR del 06/10/2017 prot. n. 1830 – <i>Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i>
VISTA	la Nota MIUR del 20/11/2018 prot. n. 19534 <i>Piano Triennale dell'offerta formativa</i>
VISTA	l'Agenda 2030, risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, e il <i>Piano per l'Educazione alla Sostenibilità</i> presentato dal MIUR il 28 luglio 2017
VISTO	il DM 797/2016 Piano nazionale di formazione del personale docente per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59 <i>Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione</i> , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13/07/2015, n. 107
	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 <i>Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività</i> , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 <i>Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale</i> , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13/07/2015, n. 107.
VISTO	il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 <i>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità</i> , a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
VISTE	le <i>Linee-guida per favorire e sostenere l'assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale</i> pubblicate dal MIUR nell'ottobre 2019
CONSIDERATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ che la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la stesura, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del piano triennale dell'offerta formativa;</li> <li>▪ che il piano deve declinare le scelte didattiche, nonché gestionali ed organizzative, indicare il piano delle attività formative rivolte al personale e il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</li> <li>▪ che necessita di uno specifico ed attento monitoraggio e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;</li> <li>▪ che è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico</li> <li>▪ è approvato dal Consiglio d'Istituto</li> </ul>
RILEVATO	quanto indicato dal Documento <i>L'Autonomia Scolastica per il successo formativo</i> luglio 2018
PRESO ATTO	dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti negli anni precedenti, in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare dell'organico dell'autonomia assegnato per l'anno scolastico 2018 – 2019, attraverso il quale è possibile realizzare una progettazione educativa e didattica adeguata alle specifiche esigenze dell'Istituto e declinabile in attività di potenziamento dell'offerta formativa, di sostegno al recupero delle competenze di base, di organizzazione e gestione, di progettazione e valutazione
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale dei docenti è impegnata nel processo di innovazione e di miglioramento e nella sperimentazione di metodologie e strategie volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzandone gli stili e le modalità d'apprendimento, che si traduce nell'adozione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ metodologie didattiche attive (operatività e concretezza cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti</li> </ul>

laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

SENTITI

TENUTO CONTO

ASCOLTATO

i pareri formulati dagli organi collegiali della scuola  
di quanto emerso dagli incontri effettuati con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del nostro territorio  
il Comitato Studentesco

al fine di offrire spunti di riflessione per la pratica didattica e proporre linee operative per l'impianto complessivo della progettazione didattica ed educativa, nel rispetto dell'autonomia del Collegio dei docenti e della libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per l'elaborazione e pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2019 - 2022, anche alla luce della revisione del Rapporto di Autovalutazione 2019 e delle modifiche da apportare al testo del PTOF deliberato il 07/01/2019 dagli Organi Collegiali.

**PRINCIPI ISPIRATORI** delle scelte progettuali ed organizzative dell'istituzione Scolastica

Il presente documento intende definire indirizzi e scelte, secondo quanto indicato dal D.Lgs. del 13 aprile 2017 n. 61 per il riordino degli istituti professionali, e secondo quei principi definiti dal D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 per la promozione di una scuola inclusiva.

Entro tale cornice di riferimento, la scuola è impegnata a:

- fronteggiare, nel contesto storico dell'internazionalismo tecnico-mediatico-economico, che ha migliorato radicalmente le condizioni di vita, ma ne ha, al tempo stesso, mutato, nel profondo, i ritmi e l'organizzazione, individuale e collettiva, producendo lo spettro delle vecchie e nuove povertà, il lavoro precario dei giovani, il degrado ambientale, le ingiustizie sociali, le grandi sfide poste dalla complessità e da una pressante domanda di educazione ed istruzione, che viene dalla società civile
- difendere i valori laici dello Stato, valorizzare e sostenere il merito, contrastare il disagio in tutte le sue diverse forme
- realizzare lo sviluppo e la valorizzazione della persona, nelle diverse fasi della sua crescita, fornendole strumenti adatti alla costruzione di una cultura poliedrica, funzionale all'incontro, in una società plurale, multimediale, plurideologica, ricca di "disordine", in cui trovano posto, accanto a quelli tradizionali, i nuovi saperi, quelli mass-mediatici, quelli tecnologici, quelli sociali
- porre in essere comportamenti orientati al bene comune e spendere energie per costruire percorsi di vita e di studio sempre migliori
- porre al centro concetti quali pace, non violenza, sviluppo della cooperazione, per una convivenza civile, per una cittadinanza planetaria, che sappia accettare come linfa vitale ed arricchente le visioni del mondo, le sensibilità, le tradizioni di altri popoli
- sviluppare il pensiero divergente; far emergere il talento di cui ciascuno è dotato; scoprire, valorizzare e gratificare ogni intelligenza;
- utilizzare la tecnologia e le innovazioni metodologiche, migliorando gli ambienti di apprendimento e i contesti educativi

### LA MISSION DELL'ISTITUTO

Perseguendo il diritto all'educazione inclusiva e all'inclusione sociale

- ➔ Consolidiamo in ingresso abilità e conoscenze di tipo strategico condividendo con il ciclo di studi precedente un curriculum verticale per la transizione
- ➔ Liberiamo attitudini e vocazioni e alimentiamo talenti condividendo con il mondo HoReCa la valorizzazione del made in Italy
- ➔ Selezioniamo occasioni di formazione con la comunità territoriale per mettere alla prova i nostri giovani nel vivere quotidiano come cittadini responsabili
- ➔ Costruiamo ambienti di apprendimento privilegiando metodologie centrate sull'esperienza del fare competente

Con questo riferimento unitario, il **Rossi-Doria**, nel rispetto del proprio mandato istituzionale,

- accompagna* i propri studenti nel loro percorso di crescita civile ed umana, culturale e professionale;
- favorisce* un'educazione volta a sollecitare e stimolare la capacità di compiere scelte autonome, responsabili e proficue attraverso un confronto continuo della propria progettualità con i valori di una società caratterizzata da cambiamenti e discontinuità e con le richieste sempre più articolate e complesse del mondo del lavoro
- valorizza* la partecipazione degli studenti, nel doppio significato di *prendere parte* e di *sentirsi parte*, sia all'interno della comunità scolastica che nelle esperienze curriculari di lavoro, proponendo situazioni e occasioni formative con le quali acquisire fin da subito
- un modo di essere, quello di cittadini attivi, che esercitano un'influenza sulle decisioni, sui progetti e sulle attività che li riguardano e
  - un modo di operare responsabilmente e con qualità nell'**enogastronomia** e nell'**ospitalità alberghiera**, filiere d'eccellenza del Made in Italy e comparti strategici del sistema Paese.

Nell'attuare questa formazione l'Istituto promuove, consolida e potenzia nei percorsi formativi curriculari e nelle iniziative educative e didattiche extracurriculari

1. **lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** espresse

- **nell'educazione interculturale** e alla pace per agire i valori di solidarietà, coesione sociale e senso civico; per riconoscere e rispettare le differenze tra le culture, intese come ricchezza e bene comune; per contrastare consapevolmente e criticamente stereotipi e pregiudizi
- **nell'educazione all'ambiente e ai beni paesaggistici** per agire la responsabilità verso i beni comuni, la conservazione delle risorse energetiche, ma anche per imparare a valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali
- **nell'educazione alla legalità** per sviluppare comportamenti responsabili sapendo riconoscere criticamente non soltanto i propri diritti e doveri, ma anche i riflessi delle proprie attività sulla società

2. **lo sviluppo degli specifici tratti di professionalità, trasversali alle discipline**, come l'autonomia nell'affrontare i problemi, la competenza comunicativa, l'accettazione di situazioni nuove, lo spirito di iniziativa

3. **lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, economiche e normative**, comprese quelle su salute e sicurezza, necessarie per intervenire eticamente e consapevolmente in autonomia in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi dei settori di riferimento, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità

4. **lo sviluppo di competenze comunicative nelle lingue straniere**, inglese e francese, anche favorendo la mobilità transnazionale e gli scambi culturali.

## I VALORI

I valori dominanti indicati di seguito sono i principi essenziali e durevoli che danno immediatamente forma alla identità istituzionale del Rossi-Doria e rappresentano ancora ineludibili delle decisioni e delle azioni che ne tracciano i suoi percorsi evolutivi.

Si tratta di valori che stanno alla base dell'etica individuale, ma in quanto valori durevoli e condivisi esprimono in sintesi la cultura organizzativa propria dell'Istituto.

I VALORI	LA LORO DECLINAZIONE
<b>BENESSERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La consapevolezza che ognuno è un essere unico e irripetibile, che le differenze individuali sono risorse e come tali da valorizzare</li> <li>• La disponibilità a comprendere i bisogni di ciascuno studente, con la sua storia, i suoi tempi, stili, interessi e motivazioni</li> <li>• L'impegno a costruire ambienti "favorevoli" per ciascuno, accogliendo e operando assieme, dando a tutti la possibilità di partecipare alle decisioni e alle attività</li> <li>• La realizzazione di setting d'aula e didattico e degli altri spazi della scuola in favore di ambienti flessibili in chiave collaborativa e relazionale</li> <li>• La valorizzazione degli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio</li> <li>• Il sostegno a tutte quelle attività che trovano la partecipazione attiva e condivisa degli studenti e li rendono protagonisti, facendone emergere individualità e inclinazioni, potenzialità e capacità progettuale, nonché abilità per una eventuale ri-motivazione</li> <li>• L'accoglienza del nuovo personale scolastico, sia a inizio sia durante l'anno</li> <li>• La valutazione della soddisfazione di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni</li> </ul>

<b>RESPONSABILITÀ E ONESTÀ INTELLETTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'essere di esempio per gli studenti per tutto quanto ci si aspetta da loro</li> <li>• La disponibilità a sentirsi e ad agire così come viene richiesto agli studenti nell'apprendimento cooperativo, rappresentando il proprio contributo individuale alla realizzazione degli obiettivi comuni della scuola come il tassello di un puzzle</li> <li>• Il rispetto per il lavoro degli altri, assolvendo alle proprie funzioni nei modi e nei tempi richiesti</li> <li>• L'intenzionalità del proprio agire verso le opportunità e la scoperta di nuovi itinerari, in funzione dei bisogni e delle aspettative dei nostri portatori d'interesse primari, gli studenti con le loro famiglie</li> <li>• L'umiltà dell'atteggiamento nei confronti dei propri saperi in favore dell'apertura alla formazione continua e all'autoaggiornamento, contrastando eventuali pregiudizi rispetto alle innovazioni ("già lo faccio" / "l'ho sempre fatto")</li> <li>• La professionalità riconosciuta dagli altri, mai auto-attribuita per titolo</li> <li>• La responsabilità e la trasparenza delle scelte, attraverso la capacità e la volontà di renderne conto con evidenze e dati di fatto</li> </ul>
<b>PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La disponibilità alla collaborazione senza negare le reciproche soggettività: le opportunità di occasioni formali e informali di relazione e la costruzione di momenti di comunicazione, di promozione della comprensione, di confronto e di incontro aperto, la periodicità di focus per la negoziazione su opinioni diverse, fermo restando la determinazione verso la trasparenza e la lealtà</li> <li>• Il lavoro di contrasto alle soluzioni individualistiche e di condivisione formale in favore di un investimento personale su idee, strategie, scelte</li> <li>• Le opportunità di coinvolgimento e di partecipazione attiva, con la relativa possibilità di influenzare le decisioni, sperimentando e consolidando il senso di appartenenza alla scuola e alla sua storia, alimentato da una forte passione educativa. Creare valore e raggiungere obiettivi di qualità in maniera duratura e sostenibile nel tempo è possibile in questa scuola così complessa soltanto col coinvolgimento di tutti e la promozione della collaborazione, anche attraverso la disponibilità ad assumere ruoli e funzioni ai diversi livelli</li> <li>• Il sostegno diffuso e le azioni di accompagnamento, perché nessuno venga mai lasciato solo, rispetto ad ogni innovazione e la realizzazione dei progetti <b>per permettere agli studenti di diventare competenti</b></li> <li>• La condivisione di materiali, didattici, progettuali, e statistici, prodotti dalla scuola facilitando la discussione aperta e la condivisione di conoscenze e di esperienze</li> <li>• Il riconoscimento e la valorizzazione del contributo delle persone, del loro auto-apprendimento e perfezionamento</li> <li>• L'auto-valutazione delle prestazioni come momento formativo, a fronte degli obiettivi personali e dell'organizzazione, analogamente a quanto richiesto in aula dai docenti agli studenti</li> <li>• La comunicazione dei risultati e delle decisioni comuni sulle azioni appropriate di miglioramento</li> <li>• Il contributo di idee, attese e competenze nella partecipazione delle famiglie</li> <li>• La costruzione di relazioni fiduciarie e di sinergie positive con individuati portatori d'interesse esterni</li> </ul>

## LA VISION DELL'ISTITUTO

### ROSSI-DORIA LABORATORIO DI INNOVAZIONE

#### OFFICINA DI FUTURO

#### AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto, quale luogo di cultura che promuove la formazione dello studente e della studentessa secondo i principi ed i valori della Costituzione e che persegue obiettivi di **uguaglianza e pari opportunità, inclusione e partecipazione**, vuole realizzare una scuola aperta al territorio e in stretto rapporto con le sue varie componenti istituzionali, civili, socio-culturali ed economiche, finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo formativo, e a favorire l'inserimento, secondo le inclinazioni ed aspirazioni di ciascuno, nel mercato del lavoro o la prosecuzione degli studi nei successivi percorsi (Università, ITS...)

Il Rossi-Doria ha una visione del suo mandato strettamente connesso col suo essere una risorsa per lo sviluppo locale, a favore del quale opera promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui i docenti affiancano gli studenti nella costruzione di "progetti di vita".

Il valore aggiunto, il segno distintivo sta proprio nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione, supportata da una solida base metodologica sulla didattica per competenze.

L'Istituto, già avanti nella costruzione del **setting d'aula per le classi digitali** e **proiettato verso gli "obiettivi 2030"** (ONU; Europa), continua a lavorare nella direzione

- **dell'innovazione tecnologica e della ricerca nei settori propri dell'enogastronomia e dell'ospitalità**, per trasformare le idee innovative in nuovi prodotti e servizi che possano stimolare e favorire crescita e occupazione
- **della valorizzazione di creatività e spirito imprenditoriale**, anche per stimolare gli studenti ad un apprendimento a più lungo termine
- **della spinta verso l'internazionalizzazione**, per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere e favorire la mobilità.

Nel triennio 2019 – 2022 si vuole continuare sulla strada intrapresa, consolidando e potenziando il ruolo della scuola quale partner strategico nelle reti con istituzioni, enti, associazioni finalizzate alla promozione di politiche formative territoriali e all'implementazione del confronto e della ricerca per la realizzazione di buone pratiche didattiche e per lo sviluppo di metodologie innovative.

Nella logica del miglioramento continuo, il sistema di gestione dei servizi offerti punta al coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione, didattica ed amministrativa, facendo leva:

- sul senso di responsabilità e di appartenenza
- sul *cambiamento* da vivere non come una *minaccia* ma come una *risorsa*, occasione in grado di apportare effetti benefici sul lavoro dell'insegnante, nel medio e lungo periodo, attraverso la contaminazione di esperienze e competenze diverse
- sull'*investimento sul capitale umano*, anche attraverso un reale ed efficace *peer to peer*, in grado di liberare motivazione e favorire la voglia di mettersi in gioco, supportando il lavoro del docente, che oggi si trova a vivere, in termini professionali ed umani, difficoltà quotidiane nel rapporto con gli studenti
- su un nuovo approccio al rapporto di insegnamento – apprendimento (standardizzazione/creatività, uniformità/individualizzazione, inclusione/diversità, insegnamento frontale/apprendimento tra pari)
- sulla promozione di *occasioni di formazione del personale* docente ed ATA sui temi proposti dal Piano Nazionale MIUR e su quelli che emergono dalla rilevazione dei bisogni formativi espressi dall'Istituto

## MODELLO DEL PIANO TRIENNALE

Il modello già adottato dalla scuola, che ha partecipato quale Scuola Polo per la formazione Ambito 01 Campania al progetto sperimentale per l'elaborazione di un modello di PTOF da adottare, in modo volontario, da parte delle scuole a livello nazionale, nel 2018-2019, sarà rivisto, nelle parti interessate anche alla revisione del RAV 2019, in prima istanza, dai componenti dell'Area Valutativo-Progettuale secondo l'Organigramma 2019 - 2020, che ne cureranno una prima stesura, successivamente condivisa con le diverse articolazioni del Collegio ed infine adottato, con formale approvazione, da parte di tutti i componenti.

## PRINCIPI GENERALI

Il documento, quale risultato di interlocuzione con tutti i soggetti che, a vario titolo, partecipano alla vita della comunità scolastica e concorrono al suo sviluppo, si caratterizza per la sua potenziale apertura ad elaborazioni ed aggiornamenti per il complesso ed articolato tessuto di rapporti con Enti locali, Associazioni, Aziende del territorio, ma anche con Reti provinciali, regionali e nazionali, a cui l'Istituto partecipa quale capofila o partner.

L'istituto professionale, disegnato dal D.Lgs. del 13 aprile 2017 n. 61 quale luogo dell'offerta professionalizzante erogata nell'ambito di un sistema statale, viene definito come *scuola territoriale dell'innovazione, laboratorio di ricerca, sperimentazione, innovazione, strettamente collegato con il territorio entro il quale agisce*.

L'Istruzione professionale si presenta, a partire dal 2018 – 2019, con un nuovo assetto didattico, caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore annuo superiore a 264 nel biennio, e dal Progetto formativo individuale, redatto dal Consiglio di classe, e finalizzato a realizzare una didattica inclusiva e una lotta efficace alla dispersione.

Il triennio 2019 – 2022 rappresenta, quindi, un segmento temporale in cui si passerà dal vecchio al nuovo riordino, in cui la *comunità educante* potrà, secondo la modalità della ricerca – azione, del confronto e della condivisione, mettere a punto gli strumenti operativi necessari alla messa a regime del nuovo sistema. Strategico dovrà dunque essere il ruolo dei Gruppi disciplinari, dei Dipartimenti e degli Inter-dipartimenti che dovranno indicare contenuti, obiettivi, strumenti di valutazione e determinante dovrà essere il ruolo dei Consigli di classe, al fine di raggiungere quella omogeneità tra le classi che è principio di equità, ancora non realizzato e garantito a livello di scuola, nonché a livello nazionale.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e al raggiungimento di quegli obiettivi stabiliti a livello nazionale, regionale, di istituto e connessi all'incarico dirigenziale

In particolare, il Collegio dei docenti è invitato a:

- *Pianificare un'offerta formativa triennale* coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese fissate prima dal DPR 15 marzo 2010 n. 87 art. 8 comma 6 e poi dal D.Lgs.61/2017, anche alla luce della pubblicazione delle Nuove Linee guida
  - con i traguardi di apprendimento e di competenze fissate dal D.Lgs. 61/2017
  - con le esigenze del contesto territoriale
  - con i bisogni formativi dell'utenza
  - con lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea del 22 maggio 2018).
- *Definire le nuove priorità e conseguenti traguardi del Rapporto di Autovalutazione 2019 - 2022*, operando un'approfondita riflessione su quanto sinora svolto ed anticipando le linee di massima della rendicontazione prevista entro il 31 dicembre 2019
- *Inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni progettuali* che consentano, nel triennio il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione ed inseriti nel Piano di miglioramento, che ne sarà parte integrante
- *Puntare al raggiungimento della dimensione inter-disciplinare dell'insegnamento per la costruzione del curriculum*
  - *inclusivo* che possa essere percorso da ogni studente e da ogni studentessa con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali (monitoraggio *ante* sugli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni), e per lo sviluppo di saperi formali, arricchiti da quei saperi informali e non formali come indicato dal D.Lgs. n. 61/2017, che consentano la decodifica e l'interpretazione della realtà in termini di concretezza e complessità
  - *trasversale* per lo sviluppo delle competenze relazionali, sociali e civiche in linea con i principi e i valori della Carta Costituzionale, incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo e di cittadinanza
- *Promuovere l'apprendimento attraverso l'utilizzo di ambienti extra-aula*
  - spazi museali, teatri e tutto quanto risulti quale espressione del territorio provinciale, regionale, nazionale
  - visite guidate e viaggi di istruzione come luoghi di crescita personale, sociale e culturale
- *Sviluppare la progettazione interdisciplinare*, per Assi ed Aree, di percorsi didattici, organizzati in situazioni – problema ed Unità di apprendimento, utilizzando la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo di biennio e triennio, sia gli spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il triennio

Nella realizzazione di quanto indicato sopra, si dovrà:

- *Procedere alla personalizzazione dell'apprendimento:*
  - Costruire/tenere aggiornato il Progetto formativo individuale, strumento indispensabile del Consiglio di classe, per evidenziare saperi e competenze acquisite da ogni singolo studente/ , anche in modo informale e non formale, per rilevarne potenzialità o carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo
  - promuovere un apprendimento che miri a sviluppare un metodo di studio efficace, finalizzato all'acquisizione e organizzazione dinamica degli apprendimenti e all' *indipendenza cognitiva*;
  - sostenere "attività di tutoring" per lo sviluppo cognitivo, metacognitivo e relazionale;
  - promuovere attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

- *Attuare percorsi, nell'ambito del potenziamento* come previsto dalla Legge 107/2015 art. 1 comma 7,,:
  - storico-sociale sui diritti e doveri di cittadinanza per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza democratica
  - percorsi scientifico-ambientali finalizzati all' acquisizione di competenze per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente;
  - percorsi inter-culturali per facilitare la conoscenza e lo scambio tra soggetti e culture che coesistono nella realtà locale e nel mondo;
  - percorsi in materia giuridico – economico finanziaria e per l'educazione all'imprenditorialità
- *Assicurare il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo d'Istituto*
- *Utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali* per supportare nuovi modi di insegnamento – apprendimento e della valutazione, aprendo nuovi spazi virtuali di comunicazione – *cloud*, mondi virtuali, *Internet of Things* – riconnettendo luoghi, e attori del sistema scuola: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni, e consolidando scambi di esperienze tra docenti per realizzare pratiche di didattica attiva
- *Ripensare al tempo-scuola*, puntando al superamento del concetto di una rigida strutturazione dell'orario scolastico e la parcellizzazione delle discipline verso l'idea di unità temporali minime distribuite nell'arco dell'intero anno e di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, così come indicato nell'allegato documento al Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione prot. n. 479 del 24 maggio 2017 *L'autonomia scolastica per il successo formativo*. Il nuovo assetto organizzativo dei percorsi professionali prevede, all'art.4, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale così come quelli di indirizzo siano aggregati in Assi Culturali, consentendo in tal modo, l'organizzazione delle azioni didattiche in *periodi didattici*
- *Promuovere azioni di continuità ed orientamento in entrata e in uscita* con un coordinamento sistematico tra i Consigli di classe sulla progettazione delle Unità di Apprendimento relativa allo sviluppo delle diverse dimensioni dell'orientamento e con un maggiore coinvolgimento delle famiglie
- *Mettere a punto un piano di Istituto per la valorizzazione delle eccellenze* con la progettazione di azioni per il potenziamento delle lingue straniere e delle esperienze in aziende selezionate per qualità del servizio al cliente e per il rapporto con la scuola
- *Promuovere una rete di collaborazioni inter-istituzionali e territoriali*, finalizzate ad aumentare le occasioni formative degli studenti e a dare centralità alla scuola come luogo privilegiato di istruzione e formazione: famiglie, enti locali, organismi formativi, università
- *Potenziare lo strumento della rete di scuole* per condividere buone prassi, esperienze di formazione/aggiornamento del personale della scuola e di confronto degli studenti, anche attraverso l'elaborazione di progetti di rilevanza comune, finalizzati all'accesso di fondi (MIUR, EE.LL., Enti Regionali e provinciali)
- *Portare a sistema una valutazione disciplinare*, nei diversi anni di corso, attraverso l'utilizzo di prove strutturate/semi-strutturate per classi parallele, intermedie e finali, e una valutazione delle competenze con prove di verifica esperte/autentiche e relative rubriche
- *Portare a sistema la pratica della peer review* a partire dalla revisione delle strategie didattiche e le relative azioni di miglioramento da parte dei singoli Consigli di classe sino all'adozione di un sistema di monitoraggio e di controllo di gestione per un miglioramento continuo del servizio formativo realizzato e per la certificazione di qualità del Marchio Saperi

*Il presente Atto di indirizzo è inoltrato al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto, consultabile agli atti della Scuola e pubblicato sul sito web.*

*Copia dello stesso viene trasmesso a tutti i docenti per una conoscenza individuale, oltre che collettiva, di quanto indicato per l'elaborazione del Piano per il triennio 2019 – 2022.*

La Dirigente Scolastica  
 Prof.ssa MARIA TERESA CIPRIANO  
*firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*